

La sotto riportata Mozione presentata dal consigliere CUGUSI (SEL) E' STATA APPROVATA dal Consiglio comunale con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 20

Consiglieri votanti: 20

Favorevoli 20: i consiglieri Bortolamasi, Campana, Carpentieri, Cugusi, De Lillo, Di Padova, Fasano, Forghieri, Lenzini, Liotti, Maletti, Malferrari, Morini, Pacchioni, Poggi, Querzè, Rocco, Stella, Trande e Venturelli

Risultano assenti i consiglieri Arletti, Baracchi, Bortolotti, Bussetti, Fantoni, Galli, Montanini, Morandi, Pellacani, Rabboni, Santoro, Scardozzi e il Sindaco Muzzarelli

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO

- Il Piano della mobilità ciclabile presentato in data odierna al Consiglio Comunale di Modena con delibera di giunta;
- Il Piano Urbano della Mobilità (PUM) del Comune di Modena;
- Il Regolamento per la realizzazione e la manutenzione di parcheggi per biciclette su suolo pubblico approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 1 dicembre 2008 con delibera n° 90;
- Il Piano dell'Aria Regionale (PAIR) approvato dalla Regione Emilia-Romagna;
- Il c. d. Libro Bianco dei Trasporti della Commissione Europea;
- L'insieme di rilievi metodici effettuato nel 2013 dall'associazione Fiab con riguardo ai flussi ciclistici nei 20 principali punti d'accesso alla città;

CONSIDERATO

- Il valore fondamentale di un Piano della mobilità ciclabile che si prefigga gli obiettivi di incentivare ed incrementare l'utilizzo della bicicletta come mezzo di trasporto urbano, oltre che come vettore sportivo e turistico; nonché di promuovere la cultura della mobilità sostenibile mediante atti e azioni volti a rendere la mobilità ciclabile stessa fruibile e conveniente;
- Che dato essenziale della promozione della mobilità ciclabile è la sua integrazione,

quale ingrediente fondamentale della mobilità urbana al pari degli altri vettori di mobilità, alla pianificazione complessiva della mobilità urbana;

- Che il Piano della mobilità ciclabile deve realizzarsi in ottemperanza agli obiettivi fissati dal PAIR, che evidenzia, fra l'altro, come il 50% delle emissioni inquinanti e climalteranti derivino dal traffico automobilistico e che pone come obiettivo il raggiungimento del 20% di mobilità ciclabile rispetto al totale;
- Che è di assoluta rilevanza – al fine di una regolamentazione altamente funzionale – una sistematica analisi degli itinerari ciclabili esistenti al fine di ottimizzarne la fruibilità, mediante rimozione degli eventuali ostacoli fissi, riparazione delle pavimentazioni, adeguamento dell'illuminazione, ricollegamento dei tratti già esistenti ma scarsamente utilizzati perché frammentati;
- Che PAIR e Libro Bianco dei Trasporti della Commissione Europea auspicano un massiccio utilizzo delle zone a 30 km/h, soprattutto nei quartieri maggiormente popolati, onde promuovere una cultura della sicurezza e favorire la risocializzazione di dette zone urbane da parte di categorie di cittadini altrimenti marginalizzate;
- Che la sopraccitata convenienza della mobilità ciclabile può essere ottimizzata grazie ad interventi quali: l'adeguamento di tutti i parcheggi per biciclette alla struttura del portabici "a P" come previsto nel Regolamento per la realizzazione e la manutenzione di parcheggi per biciclette su suolo pubblico; il miglioramento e l'aumento dei depositi protetti per biciclette (ad oggi presenti in città in numero complessivo di 7);
- Che dall'inizio del 2014 esiste un Tavolo della mobilità incaricato di istituire un confronto tra l'amministrazione e le realtà civiche in materia di mobilità, il quale tuttavia risulta di fatto inefficace ed svuotato di incidenza pratica, in quanto non dotato di un regolamento, e – ad oggi – limitato quanto ad un coinvolgimento delle suddette realtà, proprio in ragione della sua arretratezza organizzativa;

INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA

- Ad integrare il Piano per la mobilità ciclabile con dati relativi ai flussi di spostamento dei cittadini, nonché alla domanda di mobilità ciclabile, al fine di ottimizzare la pianificazione di misure nel campo in questione e di certificare il raggiungimento degli obiettivi prescritti dal PAIR;
- Ad attivare una integrazione od un raffronto del Piano in esame all'interno del PUM al fine di pianificare i vari ambiti della mobilità con visione d'insieme e progettazione complessiva;
- Ad intervenire sui tratti ciclabili esistenti al fine di migliorarne la fruibilità mediante: rimozione degli eventuali ostacoli fissi; riparazione delle pavimentazioni eventualmente danneggiate o pericolose; adeguamento dell'illuminazione; ricollegamento dei tratti frammentati;
- Ad ampliare ed aumentare le zone a 30 km/h anche nei quartieri più popolosi al fine di tutelare ed agevolare la mobilità ciclabile – nonché quella pedonale;

- Ad aprire le strade a senso unico per le automobili alla circolazione in entrambi i sensi per le biciclette, come già avviene in numerose città europee nonché nei centri storici delle vicine Reggio Emilia, Bologna e Ferrara, in ottemperanza all’auspicio espresso dall’ANCI nel 2012;
- Ad applicare la delibera n° 90 approvata dal Consiglio Comunale in data 1 dicembre 2008 avente per oggetto “Regolamento per la realizzazione e la manutenzione di parcheggi per biciclette su suolo pubblico”, sostituendo le rastrelliere obsolete con i portabici “a P”;
- A valutare interventi di miglioramento e di aggiunta di depositi custoditi in punti nevralgici della città;
- A funzionalizzare il Tavolo per la mobilità dotandolo di un regolamento e coinvolgendolo nella pianificazione degli interventi sulla mobilità urbana.